

Dieci anni di machine-to-machine in mostra a Milano

m2m significa unire telecomunicazioni e IT nei sistemi informativi aziendali

VALERIO ALESSANDRONI

La diffusione delle reti wireless (Gprs, Umts e Wi-Fi) e la riduzione del costo degli apparati di trasmissione ha permesso di aumentare il traffico generato dalla comunicazione tra macchine e sviluppare rapidamente soluzioni e servizi per controllare le macchine presenti sul territorio, come contatori, sistemi antifurto, parchimetri e distributori.

Questa rivoluzione si è sviluppata a partire dagli apparati professionali o da prodotti importanti come l'automobile, ma arriverà progressivamente al mondo consumer, inserita in prodotti semplici come l'antifurto domestico, il condizionatore o l'ECG personale. Le tecnologie m2m permetteranno pertanto di trasformare la semplice vendita di prodotti nell'erogazione progressiva di servizi a valore aggiunto.

All'm2m Forum 2005, svoltosi a Milano lo scorso 21 aprile, si sono incontrati passato e futuro del mercato della comunicazione senza fili tra macchine ed è stata presentata in anteprima la prima indagine sullo scenario italiano realizzata dal Politecnico di Milano.

Dieci anni e sono volati. Era il 1995, Amazon era appena nata, Internet era 'l'autostrada digitale' e i telefoni cellulari erano già una mania (ma suonerie, sfondi, anche la SMS-mania erano ancora di là da

venire). Qualche visionario si ingegnava a far parlare apparecchiature di diverso tipo via cellulare, ricorrendo ad accrocchi ottenuti sventrando telefonini standard. In questo mondo alieno ma non troppo, un grande produttore di elettronica mise sul mercato un modulo industriale contenente un modem cellulare GSM, l'alloggiamento per una SIM e poco altro.

Sembrava un fatto naturale ma fu una rivoluzione: in altre parole era nato il mercato della comunicazione wireless machine-to-machine, anche perché in breve tempo i concorrenti arrivarono con prodotti simili.

Oggi, il mercato mondiale dei prodotti e servizi della m2m communication cellulare vale tra i due e i tre miliardi di dollari e la previsione è di una crescita del 40 per cento composto all'anno, per arrivare nel 2010 a superare abbondantemente i 20 miliardi di dollari. Se a questa cifra si aggiunge poi il traffico generato sulle reti cellulari dalle applicazioni m2m, si comprende l'interesse che questo mercato sta



MC45 è uno dei moduli più recenti introdotti da Siemens per la comunicazione wireless

registrando si attrai i produttori di apparecchiature che tra i gestori di telefonia mobile.

In Italia, da quattro anni l'm2m Forum è l'evento di riferimento del settore, nonché il maggiore a livello europeo, aiutato dal fatto che il mercato italiano dell'm2m è il terzo al mondo, superato solo da Stati Uniti e Giappone e con oltre 1300 operatori attivi.

Il Forum, oltre a presentare le più recenti novità tecnologiche e applicative, in arrivo dal recente CeBIT di Hannover, ha ospitato una galleria dei prodotti che i fornitori più importanti hanno presentato in questo decennio.

Soprattutto, si è aperto con la presentazione in anteprima dei risultati del primo studio realizzato dall'Osservatorio M2M della Scuola di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano ■